

STATUTO

Art. 1 - Denominazione e sede

E' costituita in Cesenatico in Viale Magellano nr. 23 presso il Palasport l'Associazione polisportiva, ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile denominata "Polisportiva Cesenatico 2000 ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA".

ART. 2 - Scopo

1. L'Associazione è apolitica, apartitica ed aconfessionale e non ha scopo di lucro. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.

2. Essa ha per finalità la promozione, lo sviluppo e la diffusione di iniziative ricreative e sportive, con esclusione di ogni attività di tipo professionistica, al fine di migliorare e armonizzare i mezzi ed i modi con i quali le persone occupano il tempo libero. L'Associazione si propone in particolar modo di diffondere le attività sportive inerenti la pallavolo, il basket, il calcio, la vela, il nuoto, il tennis e comunque ogni branca sportiva, anche attraverso la pratica agonistica a carattere dilettantistico.

Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà svolgere in via strumentale qualsiasi attività che venga ritenuta utile, necessaria o opportuna e pertanto, in via esemplificativa e non tassativa:

diviso foui

- a) organizzare corsi e manifestazioni sportive, spettacolistiche e parteciparvi;
- b) organizzare e gestire squadre per lo svolgimento di attività sportive partecipando con esse a campionati italiani, tornei nazionali ed internazionali;
- c) partecipare a qualsiasi manifestazione possa essere ritenuta utili per il raggiungimento degli scopi associativi;
- d) stampare periodici, riviste, bollettini nonché produrre materiale visivo, audiovisivo, radiofonico, pubblicitario e didattico;
- e) organizzare attività didattica e di addestramento a favore dei soci anche minorenni.

L'Associazione potrà emanare, per l'attuazione del presente statuto, uno o più regolamenti, predisposti ed approvati dall'Assemblea dei Soci.

3. L'Associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dell'elettività e gratuità delle cariche associative e delle prestazioni fornite dagli Associati e dall'obbligatorietà del bilancio.

4. L'Associazione accetta incondizionatamente di conformarsi alle norme e alle direttive imposte dalla legge, dal CONI e a tutte le disposizioni statutarie della Federazioni Sportive Nazionali a cui riterrà necessario affiliarsi accettando eventuali provvedimenti disciplinari, che gli organi competenti delle Federazioni dovessero adottare a suo carico, nonché

Chiesero Rai

RS

le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva.

5. Costituiscono quindi parte integrante del presente Statuto le norme degli Statuti e dei Regolamenti federali nella parte relativa all'organizzazione o alla gestione delle Società affiliate.

6. L'Associazione si impegna a garantire lo svolgimento delle assemblee dei propri atleti tesserati e tecnici al fine di nominare il loro rappresentante con diritto di voto nelle assemblee federali.

Art. 3 - Durata

1. La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Associati.

Art. 4 - Domanda di ammissione Soci

1. Sono Soci tutti coloro che partecipano alle attività sociali, previa iscrizione alla stessa. Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo stesso e ai diritti derivanti.

2. Possono far parte dell'Associazione, in qualità di Soci solo le persone fisiche che ne facciano richiesta e che siano dotati di una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva.

Chiora Pomi

Luigi

3. Tutti coloro i quali intendono far parte dell'Associazione dovranno redigere una domanda su apposito modulo ed sono obbligati a rispettare lo statuto e i regolamenti dell'Associazione.

4. La validità della qualità di Socio efficacemente conseguita all'atto di presentazione della domanda di ammissione è subordinata all'accoglimento della domanda stessa da parte del Consiglio Direttivo il cui giudizio deve sempre essere motivato e contro la cui decisione è ammesso appello all'Assemblea generale.

5. In caso di domande di ammissione a Socio presentate da minorenni le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà dei genitori. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni del Socio minorenni.

6. La quota associativa non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

7. L'Associazione ha le seguenti categorie di Soci:

- Soci Ordinari;
- Soci Onorari.

Nella categoria dei Soci Ordinari sono ammessi tutti coloro che abbiano versato il contributo annuo fissato dal Consiglio Direttivo; nella categoria dei Soci Onorari sono ammessi tutti coloro che abbiano validamente contribuito in qualunque

Chiusura fuori



campo alle sue affermazioni, vengono nominati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo e possono essere loro assegnate cariche onorarie.

Art. 5 - Diritti dei Soci

1. Tutti i Soci maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione nelle Assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal Socio minorenni alla prima Assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.

2. La qualifica di Socio dà diritto a frequentare le iniziative indette dal Consiglio Direttivo e la sede sociale, secondo le modalità stabilite nell'apposito Regolamento.

Art. 6 - Decadenza dei Soci

1. I Soci cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti casi:

- Dimissione volontaria;
- Morosità protrattasi per oltre due mesi dalla scadenza del versamento richiesto della quota associativa;
- Radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo, pronunciata contro il Socio che commette azioni ritenute disonorevoli dentro e fuori dall'Associazione, o che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio.

Chiara Fani



2. Il provvedimento di radiazione assunto dal Consiglio Direttivo deve essere ratificato dall'Assemblea ordinaria. Nel corso di tale Assemblea, alla quale deve essere convocato il Socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti. Il provvedimento di radiazione rimane sospeso fino alla data di svolgimento dell'Assemblea.

3. L'Associato radiato non può essere più ammesso.

Art.7 - Organi

1. Gli organi sociali sono:

- L'Assemblea generale dei Soci;
- Il presidente;
- Il Consiglio Direttivo.

Art.8 - Assemblea

1. L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli Associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli Associati, anche se non intervenuti o dissenzienti, fatto salvo il diritto di impugnazione previsto dalla legge.

2. La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata dal Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio. Il bilancio annuale dovrà essere sottoposto, all'approvazione dell'Assemblea entro 6 mesi dal-

Chiuso Revi



la chiusura del bilancio stesso. L'Assemblea deve inoltre essere convocata dal Consiglio Direttivo quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata con proposizione dell'ordine del giorno da almeno un decimo degli Associati in regola con il pagamento delle quote associative all'atto della richiesta. In tale caso la convocazione è atto dovuto del Consiglio Direttivo.

3.L'Assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'Associazione o, comunque, in luogo idonea a garantire la massima partecipazione degli Associati.

Art.9 - Diritti di partecipazione

1.Potranno prendere parte alle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione i soli Soci in regola con il versamento della quota annua. Avranno diritto di voto solo gli Associati maggiorenni.

2.Ogni Socio può rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato.

Art.10 - Compiti dell'Assemblea - Deliberazioni

1.Spetta all'Assemblea deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'Associazione nonché in merito all'approvazione dei Regolamenti sociali, per la nomina degli organi direttivi e su tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti della stessa che non rientrino nella competenza dell'Assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame.

Chiusura Bilancio

ARB

2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli Associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

3. Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto occorre il voto favorevole della maggioranza dei Associati presenti.

4. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole della maggioranza degli Associati presenti.

Art.11 Convocazione - Procedure Assembleari

1. La convocazione dell'Assemblea ordinaria avverrà minimo otto giorni prima mediante affissione di avviso nella sede dell'Associazione. Nella convocazione dell'Assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

2. L'Assemblea straordinaria deve essere convocata dal Consiglio Direttivo con l'invio di una mail con conferma di lettura dall'indirizzo di posta elettronica dell'associazione lettera raccomandata spedita ai Soci almeno 10 giorni prima dell'adunanza.

3. Le assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo, in caso di sua assenza o impedimento, da una delle persone legittimamente intervenute all'Assemblea e designata dalla maggioranza dei presenti.

Chiosato fuori



4.L'Assemblea nomina un segretario e, se necessario, due scrutatori.

5.L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

6.Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

7.Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa, dal segretario e, se nominato, da due scrutatori. Copia dello stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli Associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo a garantire la massima diffusione.

Art.12 - Consiglio Direttivo

1.Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo della Associazione. Esso è composto da almeno tre membri eletti dall'Assemblea tra i Soci. Il Consiglio Direttivo una volta eletto nomina tra i propri membri il Presidente , il Vice presidente e/o Dirigente, ed il Segretario con funzioni di tesoriere. Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni o fino a revoca, ed i suoi componenti sono rieleggibili. Tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza e con la presenza di almeno la metà dei Consiglieri. In caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

di ore 10



2. Possono ricoprire cariche sociali i soli Soci in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, non ricoprano cariche sociali in altre Società ed Associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della stessa disciplina sportiva dilettantistica, non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi e non siano stati assoggettati da parte del CONI o di una qualsiasi delle Federazioni Sportive Nazionali ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi non superiori ad un anno.

3. Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

4. I componenti del Consiglio Direttivo rispondono solidalmente con il Presidente delle decisioni assunte dall'Associazione e in caso siano colpiti da provvedimenti disciplinari dagli Organi delle Federazioni Sportive Nazionali superiori a 90 giorni, decadono dalla carica e per il periodo dell'inibizione non possono ricoprire cariche sociali.

Art.13 - Dimissioni

1. Se per qualsiasi ragione durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri, i rimanenti prov-

chieste fuori



vederanno alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per surrogare i mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri sostituiti, salvo revoca degli stessi.

2. Il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi sciolto e non più in carica qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti.

Art.14 - Convocazione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta da almeno due Consiglieri, senza formalità.

Art.15 - Compiti del Consiglio Direttivo

1. Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- a. deliberare sulle domande di ammissione dei Soci;
- b. deliberare su argomenti di carattere economico e finanziario, compresa la stipula dei contratti di sponsorizzazione;
- c. redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'Assemblea;
- d. fissare le date delle Assemblee ordinarie dei Soci da indire almeno una volta all'anno e convocare l'Assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga chiesto dai Soci;
- e. redigere gli eventuali Regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati;

Chiaro favi



- f. adottare provvedimenti di radiazione verso i Soci qualora si dovessero rendere necessari;
- g. attuare le finalità previste dallo Statuto e l'attuazione delle decisioni dell'Assemblea dei Soci.

Art.16 - Il Presidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Associazione.

Art.17 - Il Vicepresidente e/o Dirigente

1. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente le sue funzioni vengono svolte dal Vicepresidente e/o Dirigente. In tali casi la rappresentanza della Associazione viene assunta dal Vicepresidente e/o dal Dirigente.

Art.18 - Il rendiconto

1. Il Consiglio Direttivo redige il rendiconto economico finanziario dell'Associazione, sia preventivo che consuntivo da sottoporre all'approvazione assembleare. Il rendiconto consuntivo deve informare circa la situazione economico-finanziaria dell'Associazione, con separata indicazione dell'eventuale attività commerciale posta in essere accanto all'attività istituzionale; ciò anche attraverso una separata relazione di accompagnamento.
2. Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione, nel ri-

diversa favi

luz

spetto del principio della trasparenza nei confronti degli Associati.

3. Copia del rendiconto deve essere messa a disposizione di tutti gli Associati, con allegato la convocazione dell'Assemblea che ha all'ordine del giorno l'approvazione.

Art.19 - Anno sociale

1. L'esercizio sociale ha durata di un anno, con inizio il 01 settembre e termine il 31 agosto successivo.

Art.20 - Patrimonio

1. I mezzi finanziari sono costituiti dalle quote associative determinate annualmente dal Consiglio Direttivo, dai contributi di enti ed associazioni, da lasciti e donazioni, dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'Associazione.

Art.21 - Libri sociali

1. Costituiscono libri sociali obbligatori dell'Associazione:

- a. il libro Soci;
- b. il libro verbale delle Assemblee;
- c. il libro verbali del Consiglio Direttivo.

2. I libri sociali, rilegati e con pagine numerate progressivamente, devono essere conservati nella sede sociale. Della regolarità della loro tenuta sono responsabili solidalmente il Presidente ed il Segretario.

Art.22 - Sezioni

Chiuso Favi



1. Le attività dell'Associazione sono, di norma, articolate attraverso specifiche Sezioni. L'eventuale iniziativa di costituire delle Sezioni spetta al Consiglio Direttivo su proposta dei soci interessati. Il Consiglio Direttivo approva preventivamente la costituzione ed i regolamenti delle Sezioni. I Soci membri di ciascuna Sezione nominano il proprio organo direttivo con le stesse modalità e gli stessi tempi previsti per la nomina del Consiglio Direttivo. Ogni Organo Direttivo nominerà al suo interno un Responsabile, un Vice Responsabile ed un Segretario.

2. Gli Organi Direttivi delle sezioni durano quattro anni, sono rieleggibili ed hanno i seguenti compiti:

- a) formulare la proposta annuale di attività, specificando le previsioni di spesa, che dovrà essere ratificata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione;
- b) redigere il rendiconto annuale da presentare al Consiglio Direttivo dell'Associazione;
- c) sovrintendere alla realizzazione dei programmi approvati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione;
- d) curare che l'attività della Sezione venga svolta nel rispetto delle finalità sociali, delle prescrizioni del Consiglio Direttivo, dei criteri di correttezza, delle norme e delle leggi in materia vigenti.

Art. 23 - Clausola compromissoria

Chiara Ravi



1. Le controversie derivanti dalla attività sportiva nascenti tra l'Associazione e i Soci ovvero tra i Soci medesimi saranno devolute alla competenza esclusiva di un Collegio Arbitrale costituito ai sensi dell'art. 44 dello Statuto FIP, che tutti i Soci si obbligano ad accettare.

2. L'Associazione ed i suoi Soci si impegnano a rimettere ad un giudizio arbitrale irrituale la risoluzione di controversie tra essi insorte, che siano originate dalla loro attività sportiva o associativa e che non rientrino nella competenza normale degli Organi di Giustizia federali ovvero nella competenza del Giudice Amministrativo, ai sensi dell'art. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile, sempre che trattasi di controversie per le quali la Legge non escluda la compromettibilità in arbitri.

3. I modi, i termini e la procedura arbitrale sono fissati dal Regolamento di Giustizia FIP, garantendo che le parti concorrono in maniera paritaria alla nomina degli arbitri o che gli stessi siano nominati da un terzo imparziale.

Art. 24 - Scioglimento

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale dei Soci, convocata in seduta straordinaria, con l'approvazione, sia in prima che in seconda convocazione, della maggioranza dei Soci presenti esprimenti il solo voto personale, con esclusione delle deleghe. Così pure la richiesta dell'Assemblea straordinaria da parte dei Soci

Chiaro Favi

Alf

aventi per oggetto lo scioglimento dell'Associazione deve essere presentata dalla maggioranza dei Soci con diritto di voto, con l'esclusione delle deleghe.

2. In caso di scioglimento dell'Associazione, la delibera Assembleare deve prevedere la nomina di uno o più liquidatori con il compito di procedere alle relative incombenze e a destinare gli eventuali residui attivi, fatta salva la diversa destinazione di legge:

a. ad altre organizzazioni con finalità sportive.

3. In caso di revoca o di mancato rinnovo dell'affiliazione e di scioglimento, rispondono in solido tra loro il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo della Società, delle obbligazioni assunte dalla Società verso le Federazioni Sportive Nazionali ed i suoi Organi, verso le Società e i terzi affiliati o tesserati.

Art.25 - Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge, le norme e le direttive del CONI nonché le disposizioni vigenti contenute nello Statuto e nei Regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali, cui l'Associazione è affiliata.

